

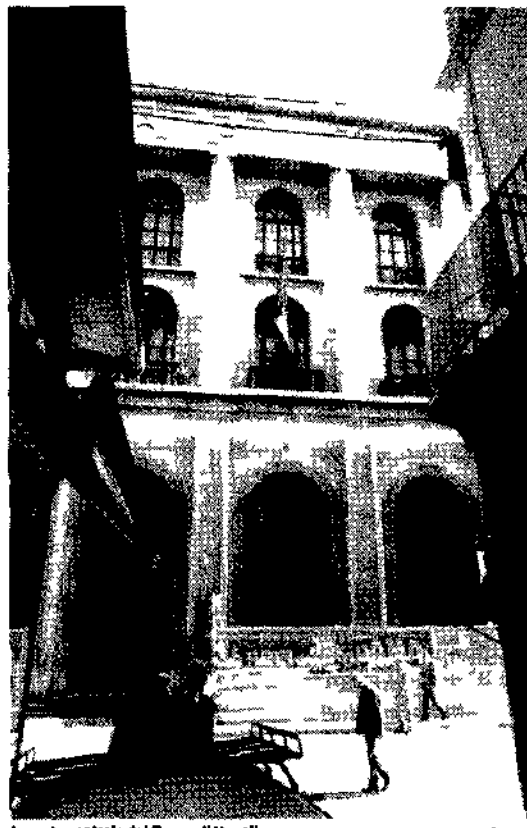
CREDITO BOLLENTE. Nuovi soci privati per il S. Paolo, Agnelli jr nel cda della holding

SIENA È sempre più possibile la trasformazione del Monte dei Paschi in spa con il sistema classico della fondazione. È questo l'obiettivo espresso dalla deputazione amministratrice della banca che in mattinata ha dedicato un apposito momento al tema che nei mesi scorsi ha provocato discussioni e polemiche a Siena. È stato accettato invece il progetto del cosiddetto «conferimento parziale» che prevedeva la creazione di una piccola banca senese proprietaria di una grande società per azioni.

Montepaschi Via al piano per la Spa

Il sindaco di Siena ha fatto conoscere la sua opinione. «Non siamo disponibili ad accettare», si legge in una nota stilata dal sindaco, «né pertanto concordiamo soluzioni che evolino il confronto con la maggioranza dei cittadini senesi e che non otterranno il loro consenso. Ciò non esclude puntualmente le discussioni sugli aspetti e sulle prospettive del Monte dei Paschi possa invece svolgersi fra i titolari del diritto di nomina».

Piccini appare più cauto sul problema rispetto ad alcuni mesi fa. Piccini insieme al presidente della provincia Alessandro Starnini qualche settimana fa aveva avuto incontri sul tema al ministero del Tesoro sui quali è stato mantenuto uno stretto riserbo. Un altro è previsto per il prossimo 3 maggio con il presidente del consiglio Lamberto Dini, in seguito alla decisione del Monte dei Paschi il comune di Siena ha fatto conoscere la sua opinione.



La sede centrale del Banco di Napoli

Banco di Napoli, Pace presidente? Intanto Pedone lascia il Crediop

Per la presidenza del Banco di Napoli sembra profilarsi un accordo a meno di soperse dell'ultima ora, il neo presidente sarà Carlo Pace, attuale sottosegretario al Tesoro. Già oggi potrebbe esserci la ratifica da parte dell'assemblea dei soci. Il consiglio della Fondazione riunito sino a tarda sera. Intanto Pedone lascia il Crediop e al San Paolo, dove arrivano nuovi soci.

Gianni Zandano (non confermato) ha designato nuovi membri del consiglio del Gruppo bancario San Paolo tra i quali spiccano i nomi di Giovanni Alberto Agnelli (il figlio di Umberto) e di Gerardo Worms presidente della Compagnie de Suez e di Amato Luigi Molinari presidente della Fondiaria Novità in vista anche sul fronte della privatizzazione dell'Istituto novità che già oggi potrebbero essere ufficializzate oggi nel corso dell'assemblea dei soci.

Sarcinelli: Bnl pronta al rilancio Trombi lascia

Bnl ha chiuso il 1994 con un utile netto di 45 miliardi (11% rispetto al '93). L'assemblea ha approvato il pagamento del dividendo statutario di 800 lire per ciascuna azione di risparmio. Uno dei due amministratori delegati, Gino Trombi, ha rassegnato il mandato per diventare presidente dell'Istituto San Paolo di Brescia.

Mediobanca, più forte l'asse tedesco

Mediobanca ha arrotondato la propria quota nella Berliner Handels und Frankfurter Bank (Bhf), portandola dal 2 al 3,33%. L'operazione viene segnalata nella relazione semestrale di via Filodrammatici e indica un ulteriore rafforzamento dell'asse Milano-Francoforte.

Gemina «conquista» Gft. Ilp fa utili

Ferfin sempre «ko» Meglio Montedison

ROMA Migliorano i margini industriali e cala l'indebitamento ma il gruppo Montedison chiude il '94 con un «rosso» di 345 miliardi. Il fatturato sale a 21.522 miliardi (+5% sul '93) il margine operativo lordo a 2.955 miliardi (+14%) e l'utile operativo netto a 1.685 miliardi (+17%).

montato a 681,5 miliardi di lire mentre l'utile consolidato è stato di 867,1 miliardi. Nel '94 il gruppo ha registrato un fatturato di circa 5.345 miliardi di lire che sale a 9.780 miliardi di lire a livello di gruppo. Con riferimento alla sola capogruppo il 1994 ha visto una produzione di 8,2 milioni di tonnellate di ghisa di cui 8,5 milioni di tonnellate di acciaio di cui 6,5 milioni di tonnellate di coils a caldo e di 2,6 milioni di tonnellate di laminati a freddo più 700 mila tonnellate di prodotti rivestiti.

MARCO TEDESCO

ROMA Potrebbe essere Carlo Pace attuale sottosegretario al Tesoro il presidente designato del Banco di Napoli spa. Secondo voci diffuse ieri a Roma e confermate in serata a Napoli in ambienti del Banco Pace guiderebbe o un consiglio di amministrazione «congelato» negli attuali componenti o un organismo nel quale figurerebbero il vicepresidente Vittorio de Nigris, il consigliere Angelo Maricucci e i docenti universitari Augusto Graziani e Adriano Giannola.

compatibilità temporale (un anno) dettata per i ministri per passare da un incarico di governo alla guida di una società. Pace, siciliano docente di economia politica nell'Università «La Sapienza» è stato componente del Comitato esecutivo del Banco di Napoli dall'84 all'87 ed è stato il primo presidente della Bn Finrete. Salvo sorprese la sua nomina dovrebbe essere ratificata già oggi dall'assemblea degli azionisti.

«L'azionista di maggioranza ha dichiarato in assemblea il rappresentante del Tesoro, Umberto Aprea - non mancherà di valutare tutte le possibili opzioni. In particolare l'apporto di nuove attività o di partecipazioni facenti capo al Tesoro (l'Artigianasca, controllata al 99,99% dal Tesoro ndr). Una volta completata la ricapitalizzazione dovranno individuarsi le scelte future, con la privatizzazione che figura tra gli obiettivi di medio periodo».

Assemblea-lampo a Ponzano. Gli investimenti nella distribuzione? 800 miliardi Benetton, crescita rinviata al '96

FONZANO VENETO «Qualcuno vuole intervenire o fare delle domande sul bilancio della società del '94? No? Bene allora metto in votazione il bilancio e la proposta di distribuzione del dividendo agli azionisti. Chi è favorevole e prega to di alzare la mano». Nel sotteraneo della sede Benetton a Ponzano Veneto nelle campagne brevi giorni si esaurisce così in un balzo di coacchio. Invece la più breve assemblea della storia delle società quotate in Borsa. 110 azionisti presenti, hanno approvato e se ne sono tornati a casa dopo neppure mezz'ora e dall'inizio della riunione.

mente stabile una fase di consolidamento che «consentirà di incrementare a partire dal '96 il processo di crescita del gruppo». Il brivido della novità la famiglia è andata a cercarselo altrove lontano dal settore tessile (che pure rimane la giacca «il core business» del gruppo). Il nuovo è costituito dai supermercati della Gs dall'Euromercato e dall'Autoglini.

di che concorrono entro il '95 a ridurre l'indebitamento della famiglia a 400 miliardi. «A fronte del patrimonio del gruppo sono davvero poca cosa», dice Gilberto Benetton. Che aggiunge: «Se avessimo bisogno per un motivo qualsiasi di alcune migliaia di miliardi ci sarebbe la fila delle banche ad offrirceli. Ma non ne avremmo bisogno nemmeno per un altro anno. I 400 miliardi di debiti saranno probabilmente cancellati anche grazie alla progettata quotazione in Borsa dell'Autoglini».

Per allora anche la Benetton avrà azzerato i suoi debiti (già scesi nel '94 da 150 a 300 miliardi) con il collocamento a Wall Street della controllata Sportssystem. L'operazione infine praticamente non è costata niente a pagare è la stessa Gs appena ricavata 977 miliardi e contatti dentro e fuori 5.600 miliardi di debiti a Berlusconi la Gs data si a 300 miliardi.

Table titled 'PROVINCIA DI FERRARA' showing administrative statistics. It includes columns for 'ENTRATE' (Revenue) and 'SPESA' (Expenditure) broken down by various categories like 'DIPLOMATIA', 'CULTURA', 'SALUTE', etc. It also includes a section for 'Bilancio consuntivo' and 'Bilancio preventivo'.